

far. *Unde* seguita la morte con optimo nome et pianto da tutta la terra, come se dimostrò a le sue exeque, lasò montase ditta sua fameia sopra la gallia soracomito sier Piero Bon di Candia, et li comesse andasse fino a Zara, poi tornasse subito verso Cao Malio.

290 *Del ditto, pur di 4, data in porto di Santo Arcanzolo.* Come ha fatto la zerca a la gallia soracomito sier Zuan Battista Justinian, et ha trovato il numero, come apar in la poliza, ben in ordine.

Di sier Hironimo da Canal capitano al Golfo, et sier Antonio Marzello capitano di le galie bastarde, date in porto di Ragusi a dì 21 Mazo. Come, havendo hauto de li nova esser fuste 30 et 8 galie de mori a Cao Spartivento, le qual fanno danno assai, si lievano et anderano a Budua con galie . . . et 2 fuste per star oculati etc. Dove hanno esser la gallia soracomito sier Piero Bondimier di Candia, qual ha conduto la fameia dil qu. sier Donado Marzello morto capitano di Candia, la qual havia rotto l'alboro, et la torà in conserva et anderano.

Del ditto sier Hironimo da Canal capitano del Golfo solo, date a dì 21, a Ragusi. Scrive la nova hauta da quella comunità di fuste 30 et galie 8 di mori esser a Cao Spartivento. Do di le qual fuste erano stà viste venir in qua; altra nova non ha, et manda avisi hauti da quelli da Ragusi, come apar la copia inclusa in ditte lettere.

Da Messina, di Bernardo Farioni consolo, date a dì 2 Mazo a la comunità di Ragusi. Come, per le altre sue scrisse che erano tra la Fagagnana et Palermo fuste de mori etc. Hora avisa heri sono comparse 2 fuste, in tutto sono numero 20, et 4 galeote sorte in mar, qual hanno dieno smontar a Chiatři et depreder il loco; et quelli di la torre dil Fanò dicono veder 10 velle, poi feno segno di altre 10. La città manda gente a la marina aziò ditte fuste non metino in terra a far danni, qual sono mia 6 lontano. *Item*, scrivendo è zonto uno schiavo scampato da ditte fuste, come il capitano di quelle è uno iudeo, et sono 24 fuste nel Faro, 6 restò a la Fagagnana. Hanno sopra ditta armata 800 homini, et che due fuste rimaseno adriedo nè sanno nova di loro, *videlicet* rimase a Trapano et par che le ditte voleno metter in terra a Chiatři, overo hanno messo et brusato li una fusta et uno galion era tirato in terra.

Di Cotron, di Alfonso Sorelis, date a dì 6 a la comunità de Ragusi. Scrive de ditte fuste *ut supra*, qual hanno fatto gran danni et sono nu-

mero 30, et galie 8. Hanno brusà uno galion et una fusta di uno servitor di don Hugo di Moncada han- 290 no dato bataia a uno castello ditto Castignon. *Item*, scrivendo è venuto nova le fuste ditte esser a Cao Spartivento, et sono numero 40 et galie 8.

Di Palermo, di sier Pelegrin Venier, qu. sier Domenego, di 28 April. La copia ho scritta di sopra, però qui non scriverò altro.

Di Milan, di domino Jacomo di Cappel, fo letto lettere di 23, 25, 28 et 29 Mazo, con avisi al signor marchese di Mantova. Et di Chiapin 17.

Di Napoli, di Zuan Francesco di consolo, di 19 Mazo. Come, a dì 16 seguite de li gran rumor tra li zentilomeni et populo, et questo per causa di la vardia di do porte, qual il populo voleano vardar loro et li zentilhomini li volea loro. Per il che andò il notaro procurator del populo a Pizaleone, dove era il Vicerè et il Consejo a dolersi di questo, dicendo, erano fideli a la Maestà Cesarea nè li dovea esser fatta questa inzia. Et il conte Lodovico di Montealto li rebufò molto dicendo tornaseno in la terra. Et era con ditto notaro molti dil populo, li quali sdegnati si partirono venendo in la terra eridando: « *sera, sera* ». Et cussi le botege subitono si serorono, sichè forono in arme di le persone del populo 20 milia, per il che per il sedar il rumor fu necessario al Vicerè et quelli capi cavalcar per la terra per acquietarli, et fece far uno bando poi che niun portasse arme sotto grandissime pene, con promission che poi fossino acquietati si aldiriano facendoli ragione; et cussi si acquetò il tumulto, et fo aperte le botege. Ma il populo voleno mandar uno ambador a Cesare; par questo qual sarà Bortolomio Marziano. Questi signori hanno mandato 200 fanti a Gaeta et altri in Brandizo per dubito di Barbarosa corsaro, qual con fuste è in questi mari con 700 persone, qual ha posto in terra in Calabria etc., aziò in un subito non facesseno qualche danno.

Di Brexa, del proveditor zeneral Pexaro, di 30, hore 22. Come ha hauto aviso spagnoli in Milan stanno con gran sospetto che 'l Papa, non fazi le zente, si dice il fa, contra di loro, et mandavano in Piamonte zente d'arme per castigar quelli populi haveano amazato alcuni spagnoli; ma li hanno fatto revocar, che non vadino a l'incontro milanesi prendono vigor. Li cesarei voleno te- 291 nir in caso di una stretta li fosse data Alexandria, Pavia et Lodi per poter in ditte città intrar, et salvarsi, et hanno mandato alcuni capitani a far fanti con darli alozamenti, li qual però il forzo è